



80

Il living, che attraversa la casa in tutta la sua lunghezza, è stato concepito come una galleria d'arte per le opere di Seguin.

Indonesia

L'isola del tesoro

IL DESIGNER FRANCESE JÉRÔME ABEL SEGUIN HA TROVATO LA SUA
TRA I CORALLI E LE PALME DI SUMBAWA, COMPLICI LE ATMOSFERE
DA PERSONAGGI DI STEVENSON CHE TANTO AVEVA AMATO
NELL'INFANZIA. ORA VIVE E LAVORA QUI, SEI MESI ALL'ANNO

di Milli Crosatto, foto Deidi Von Schaeven

L'ISOLA DEL TESORO



La casa assomiglia a una grande capanna. Seguin l'ha voluta semplice e costruita secondo tecniche locali. I materiali sono legno, cemento, fibre di palma (alang alang) per il tetto e bambù per saldarle. Dal living, con pareti intonacate di bianco con un tocco di grigio per far risaltare meglio le opere, una scala porta a una specie di balconata con le camere da letto.

Aspetto grezzo e linee essenziali per le opere monumentali del designer Abel Jérôme Seguin, soprannominato JAS. Un legno vivo, tagliato da dieci a trent'anni prima, che l'autore scova in Indonesia da vecchi mercanti cinesi. Più precisamente a est di Bali nell'isola di Sumbawa, dove ha installato il suo atelier e la casa dove passa sei mesi all'anno. Una specie di grande granaio, con pozzi d'acqua fresca, un orto e lo studio, tutto di fronte al mare, con una spiaggia orlata di palme da cocco. L'interno, essenziale come le sue opere, sembra riunire tutte le condizioni per un'esistenza ideale. La storia comincia una quindicina di anni fa, quando Seguin lavorava per grandi nomi come Vuitton ed Hermès, Dior, Lanvin e Air France. Proprio quest'ultima gli fornì l'occasione di un viaggio in Indonesia. Vagabondando nell'arcipelago con un amico indonesiano, Puru Aryasa, arrivò in un villaggio ai piedi del Monte Tambora, a Sumbawa, dove gli uomini vivevano costruendo piroghe e ricavando canoe da blocchi di legno. "Immagini che improvvisamente mi riportarono alla memoria le letture che avevano incantato la mia infanzia", racconta JAS. "Le atmosfere delle avventure di Robinson Crusoe, dell'Isola del Tesoro avevano preso vita davanti a me". Provocando la decisio-

ne che da allora in avanti avrebbe concentrato energie e ispirazioni per fare di quell'angolo di mondo un posto centrale nella sua vita e nel lavoro. "È cominciato così un periodo di viaggi frequenti in Indonesia e ho affittato un'abitazione e uno studio a Lombok. Mentre a Parigi hanno cominciato ad ammassarsi piroghe, blocchi di legno, antichi mobili giavanesi". È del '91 la sua opera "Mur de bois", selezionata e acquistata dal Fonds National d'art contemporain di Parigi. Con i materiali acquistati, e con il team di artigiani indonesiani che ha nel frattempo riunito, Seguin crea tavoli, panche, chaise longue, sempre usando tecniche tradizionali locali e riuscendo a imprimere a ogni pezzo un senso di lusso e unicità. "Voglio contribuire alla battaglia contro l'omologazione e l'intristimento del mondo", dichiara JAS. Ben presto avere una casa propria in Indonesia diventa una necessità. Seguin trova il luogo ideale a Sumbawa. Un luogo incantevole sul mare e nello stesso tempo abbastanza vicino alla strada, e traccia lui stesso il disegno di una casa pratica e moderna. "Soprattutto non volevo che fosse una falsa casa balinese", precisa JAS che fa rivedere il progetto a un amico architetto di Parigi per mettere a punto i dettagli. La realizzazione è però opera di un team





